

Cari amici,

è una "buona notizia" che a Milano non ci sia scappato il morto negli incidenti del primo maggio? Sicuramente sì, ma non certo abbiamo assistito a una gestione ottimale dell'ordine pubblico, soprattutto per la mancanza di riconoscimenti ed arresti di chi si appresta a ripetere i disastri la prossima volta.

La vera notizia positiva è semmai il senso civico dei milanesi che hanno poi cercato di ripulire la città.

Intanto Mattarella ha silenziosamente ratificato l' "Italicum" deludendo chi sperava in un gesto di indipendenza del Presidente della Repubblica.

Sul piano locale tripudio a sinistra per il nuovo CEM di Verbania che ora sembra apprezzato da tutti. Chissà perché quando ero sindaco c'era invece una quotidiana e feroce opposizione.

Forse era tutta una commedia – d'altronde stiamo costruendo un teatro! - con critiche pretestuose e preconcepite, come volevasi dimostrare..

Buona lettura |

IL PUNTO

n. 536 del 8 maggio 2015

di Marco Zacchera

(mi trovi su marco.zacchera@libero.it / www.marcozacchera.it)

**SOMMARIO: ORDINE PUBBLICO – MIGRANTI – ITALICUM:
MATTARELLA DELUDENTE – VERBANIA: CEM-ALLELUIA ! – NON
DIMENTICATE IL NEPAL**

AI LETTORI – ATTENZIONE !

Nelle scorse settimane ho ricevuto molte segnalazioni di lettori de IL PUNTO che a volte, improvvisamente, non lo ricevono più e senza capirne il motivo. Se questo capitasse in futuro anche a voi e siete invece interessati alla sua lettura per favore comunicatemelo per poter effettuare i dovuti controlli ed eventualmente reinserire il vostro indirizzo.

CON QUESTO NUMERO HO REINSERITO GLI AUTO-CANCELLATI degli ultimi tempi, ma potrebbe darsi che tra di loro ci siano anche persone che volutamente avevano rinunciato, ma questo non posso saperlo e, nello scusarmi con loro, prego quindi di comunicarmi l'eventuale vostro “non gradimento” per una immediata cancellazione.

A VOLTE PERO’ “IL PUNTO” NON ARRIVA SOLO PERCHE’ FINISCE NELLE VOSTRE “SPAM” E DA LI’ VA TOLTO SENZA NECESSITA’ DI UN NUOVO INVIO.

Grazie della amicizia e della collaborazione mentre mi scuso per i disguidi, ricordando che IL PUNTO - dal giorno successivo alla sua pubblicazione settimanale - è comunque sempre riprodotto anche sul mio sito www.marcozacchera.it

ORDINE PUBBLICO: BUONA NOTIZIA ?

Secondo il ministro Alfano e il capo della Polizia la “buona notizia” è che per gli incidenti di Milano del primo maggio “non ci sono stati morti o feriti gravi tra i dimostranti e gli agenti”. Per questo le forze dell’ordine hanno “contenuto a distanza” i dimostranti lasciandoli “sfogare”.

La vera buona notizia – secondo me - è che migliaia di milanesi hanno dimostrato attaccamento civico alla propria città dando una mano nei giorni successivi a ripulire strade e palazzi, ma certo NON è una buona notizia il fatto che alcune centinaia di delinquenti (non migliaia!) abbiano potuto

impunemente bruciare circa 50 auto, danneggiare case e palazzi ma soprattutto l'immagine dell'Italia nel mondo.

Visto che alla fine solo 5 (cinque) manifestanti sono stati arrestati – telecamere, testimoni, infiltrati, a che servono? - sembra un tacito invito a riprovarci anche la prossima volta.

Eppure esiste da decenni una legge (il “decreto Reale”, dal nome dell' allora ministro) che vieta di poter girare con il voto coperto in occasione di manifestazioni: BASTA APPLICARLO e FARLO APPLICARE e questa gentaglia sarebbe stata messa in condizioni preventive di non nuocere, MA NON SI E' VOLUTO FARLO.

Cosa ci va a fare in giro per Milano gente con passamontagna, zaino, casco e maschera antigas nel giorno in cui è annunciata una manifestazione se non voler partecipare a dei tumulti?

Bisognerebbe forse spiegarlo al giudice che 2 giorni prima ha tra l'altro rimesso in libertà alcuni arrestati tedeschi sorpresi dalla Polizia con tutta l'attrezzatura da guerriglia urbana, ma anzi, rilasciandoli, è stato deciso “che era loro diritto rimanere a Milano”.

Chissà se una delle auto bruciate, oppure una delle tante vetrine distrutte o semplicemente un muro graffiato in maniera indelebile - anziché essere di semplici cittadini incolpevoli - fosse stata proprio di quel giudice...

MIGRANTI

Nei giorni scorsi sono arrivati 4.000 migranti in 48 ore, record assoluto nel Canale di Sicilia, ma – non essendoci stata più di una decina di morti in mare – il nuovo record è finito nelle notizie minori. Passate 3 settimane dall'ultima strage e DOPO NON AVER DECISO NIENTE siamo tornati alla “normalità” con metà migranti che spariscono neppure identificati. Ma possibile che non si riesca a capire che un conto è l'emergenza e la doverosa conseguente accoglienza, ma un altro è la gestione comune di un fenomeno che l'Europa non può ignorare? Invece tutti ad attendere la prossima strage. Gli scafisti-traghettoni proseguono e ringraziano. E chi è arrivato da mesi e non fa assolutamente nulla? Anche questo è un aspetto di questa desolante realtà.

ITALICUM: MATTARELLA DELUDENTE

Non è contato nulla che l'opposizione abbia lasciato l'aula, che la legge elettorale sia stata votata da una maggioranza costituita da deputati eletti con un “premio” legato alla applicazione della legge elettorale precedente che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima, che nel PD in molti non abbiano aderito, che in commissione siano stati sostituiti d'autorità e in blocco i commissari dissenzienti, che non ci sia stato dibattito perché subito bloccato il primo giorno con il voto di fiducia. L' “Italicum” è passato e, silenzioso, il Presidente della Repubblica Mattarella ha subito firmato.

Delusione per un presidente che al suo primo atto “importante” ha aderito supinamente ad un diktat del governo senza battere ciglia, senza nemmeno sottolineare il suo disagio.

Eppure Mattarella conosce bene la materia elettorale, il “Mattarellum” era stato da lui inventato e presentato, sa che i dubbi della Corte restano quasi integralmente nel nuovo sistema elettorale che, anzi, introduce nuove forzature.

Nulla da fare: il Presidente tace e firma, forse ringraziando così Renzi per la sua avvenuta designazione ed elezione: in fondo il “Porcellum” ha fatto comodo soprattutto a lui, visto che è diventato Presidente con i voti di una Camera dichiarata illegittima.

Una delusione umana e politica, però, perché Mattarella ha così subito dimostrato di non avere né carattere né autonomia.

Non tutto dell' “Italicum” è sbagliato, anzi, la scelta dei collegi è un passo avanti perché i cittadini possano conoscere chi vanno a votare, ma il “nodo” erano le preferenze per non avere una camera (l'unica!) di “nominati” e invece il prossimo parlamento sarà ancora in gran parte composto da persone scelte dai vertici dei partiti, non dagli elettori.

A Renzi che si congratula con Cameron (quanta ipocrisia...) per il successo elettorale in Gran Bretagna sottolineando che “Un minuto dopo le elezioni in GB c'è già una maggioranza”

bisognerebbe ricordare che in ciascun collegio inglese il candidato che vince o che perde è scelto dalla gente, non imposto dai capi di partito a Londra!

Paradossalmente, però, il nuovo sistema elettorale impone ora al centro-destra di prenderne atto e quindi di avere il coraggio e la forza di lavorare per costruire “una lista unica” se vuole in futuro tornare a governare.

Per farlo occorrerebbe però riprendere la strada maestra di creare leader credibili e non auto-fantocci, di avere elezioni primarie serie e serene e non “nomination” dall’alto.

Insomma a destra ci si deve dimostrare duttili e pragmatici, adeguati e moderni.

Si potrà farlo riproponendo allo sfinimento Silvio Berlusconi come leader? Io credo proprio di no, ma sarà questo il vero dibattito dei prossimi mesi dopo l’annunciata sconfitta alle prossime elezioni regionali di fine mese dove in attesa di tempi migliori (?) ci si presenta divisi in Veneto come in Puglia. Riprenderemo questi temi nelle prossime settimane, ma intanto è stata l’ennesima occasione sprecata.

CEM VERBANIA : ALLELUIA!

Par di sognare: dopo anni di polemiche, tentativi di blocco, proteste, raccolta di firme (di cui peraltro molte fasulle), ricorsi a go-go durante la mia amministrazione (tutti finiti in nulla ma che hanno fatto perdere tempo e soldi al Comune) di una parte consistente della sinistra verbanese, ecco un comunicato stampa pubblicato giovedì scorso proprio dal comune:

“Visita dell’assessore regionale alla Cultura Antonella Parigi al cantiere del Cem all’Arena (che è ancora in attesa di cambiare nome in seguito al concorso di idee indetto dal Comune). “Sono entusiasta – ha commentato l’assessore regionale dopo la visita -. Devo dire che ho cambiato idea su quest’opera, che ritenevo sovradimensionata per il territorio. Ora invece mi sono resa conto del fatto che invece si tratta di una di quelle opere che possono diventare attrazione turistica come avviene in diverse città europee. Non dico che Verbania diventerà come Bilbao, ma è quello il modello a cui tendiamo”. La Regione ha in gran parte finanziato il Cem con i fondi europei del Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano per oltre 10 milioni. Due milioni e mezzo sono arrivati dalla Fondazione Cariplo, rappresentata dal commissario Francesca Zanetta. **Soddisfatte Monica Abbiati e Cinzia Vallone, assessori rispettivamente a Turismo e Cultura e al Cem.** "Siamo molto felici della disponibilità con cui l’assessore Parigi ha accolto il nostro invito a visitare il CEM, e soprattutto dell’entusiasmo che ha manifestato al termine della visita. Un entusiasmo – dichiarano - che ci porterà ad avviare sin da ora una collaborazione con la Regione per la migliore promozione della struttura, programmando sin d’ora un calendario di incontri” Concludono: “È indubbio che l’opera che stiamo ultimando sarà davvero in grado di rappresentare il futuro per la nostra città, un futuro attento alla cultura, al paesaggio, all’architettura, in grado di coniugare tradizione innovazione. Dopo la visita al cantiere dell’architetto Arroyo, anche l’assessore Parigi conferma che siamo sulla giusta strada.”

Bene, davvero, e “meglio tardi che mai” perché il CEM (o come si chiamerà) è e deve essere davvero di tutti e non “targato” da una parte politica. Consentitemi però una riflessione: non è che quel folle dell’ex sindaco Zacchera ci avesse visto lungo e prima degli altri? Qualcuno diceva: “La politica è teatro. Quando si alza il sipario ognuno fa la sua parte.” Appunto...

AIUTI PER IL NEPAL

A due settimane dal terremoto in Nepal la notizia è uscita dai TG ma le condizioni di milioni di persone sono tuttora tragiche. Per questo chi avesse intenzione di dare un contributo alla popolazione nepalese può partecipare a un aiuto diretto organizzato dai Rotary Club di tutto il

mondo che si sono idealmente uniti con quello di Katmandu per intervenire nelle regioni terremotate.

Chi volesse contribuire può effettuare un versamento sul c/c bancario con IBAN

IT97 F 05696 22400 00000 2860X77

Indicando come causale “**Pro Nepal**”. Grazie a chiunque manifesterà in qualsiasi modo la sua solidarietà alla gente di quella terra lontana.

Buona settimana !

MARCO ZACCHERA